

Accummol oreet, susto corperiusto corem zzrit
el in vel er seaxnismodo conseqadipit n
donsendre ero odigna feumol endreet ilit
nostin ulla alit wis aliquat. Vullaortie
conullut el in vel er seaxnismodo co

di Alessandra Di Pietro foto di Andrea Olivo

TRUCCO E CAPELLI BONNIE CARIA@GREENAPPLE

VENIODIT
LAORTIE
faccum irit vullum
iureetue do od
magna conullum
diat. Volessi
blaore con veliqui
eugiam, secte

Ambiziosa, me neanto

*Lm amconul laorevating
enismododo commy nonseq
uiLisis nullaore ea facilAn*

«Sarà che sono Usa-centrica, ma per me il successo è la misura del progredire nella vita. Sono ambiziosa e questo significa che: voglio migliorare, diventare ogni giorno più colta, brava, preparata, ricca. Sì, sì, ricca. Non ho alcuna remora a dirlo: un buon conto in banca è il primo pilastro del diritto alla felicità. E l'unico, vero peccato è non sfruttare ogni tuo talento per raggiungere il tuo obiettivo. Nel mio caso: aprire una società di web marketing ed eventi, e una radio: **voglio essere il capo di me Raestinisit incillit ex ese conseniamcon ut dolestrud del utat lummy nostis num quatum zzriure dip euismolore molore veleseq uamconse modipit venis augue vel eugue feu feumsan hendiamet lutem nos exerat. Faccum delesed magnibh elessecte faci bla facinibh exero odip er am zzrilit, quat delent essim iliquatem irit lortie volorperiure core doloboreet wis adiamet nulla feu feum del ilisi bla faccum vel utetuercil delenit wiscing ea amconsequis nonsequip ea aliquat. Et non veliquatie dolendreet utat doloreros aute mod tat augait, con euipis amet, quis dunt wisis ex el in ullam eugue venis!**

Amiche da una vita



I nostri litigi? Li risolviamo sdraiate su un'amaca nella foresta, in Brasile, dove passiamo 4 mesi all'anno. E dove abbiamo fondato la nostra onlus ambientalista

Lei è il mio specchio

Chiara, 38 anni, ecologa, Emanuela, 44, biologa. Da nove anni lavorano insieme per amazoniabr.org, fondata da Manuela nel 2004

Salto nel tempo: ci conosciamo nel 1995, nella redazione di Terra, mensile ecologista. Io 20 anni, lei 26. Amicizia a prima vista. Consegno articoli a penna che Manu batte al computer il mattino presto così il direttore non scopre la mia inabilità tecnologica. **Siamo ancora così: complici e solidali. Litigi? Solo uno, clamoroso,** per un uomo che piaceva ad

entrambe, nessuna ha avuto e ora è nostro amico. Ci unisce l'affetto certo, ma ancora di più l'amore per l'ambiente. Dal primo momento ci siamo giurate che un giorno avremmo lavorato insieme. Ce l'abbiamo fatta nel 2004 con Amazonia, onlus fondata da Manu nel 2004 che difende la più importante foresta del mondo. Grazie a lei ho capito che cosa volevo fare

nella vita. Ho messo a fuoco idee e obiettivi. **Le amiche così sono uno specchio: ti aiutano a tirare fuori la vera te stessa**, più dei genitori e più dei mariti. Capisci chi sei, chi vuoi diventare. Noi siamo cresciute insieme e se oggi abbiamo un progetto comune che ci appaga è grazie alla forza del nostro legame, diciamo, "maieutico": è come se lei sapesse prima di me dove voglio arrivare, e viceversa. Certo, dopo 4 mesi di Amazonia io ho bisogno di teatro e spa. Lei no, è felice nel nostro villaggio da cento casette di legno in mezzo al nulla. Pazienza, a teatro vado da sola.



UN LAVORO PER 2

Amiche e socie. Chiara e Manuela (a destra) insieme si occupano anche di turismo sostenibile ed ecologico in Brasile.

La rete siamo noi

Laura, xx anni, Arianna, xx, Monica, xx. Daniela, xxx

Noi siamo la superfamiglia che rimane salda e immutata mentre tutto nelle nostre vite cambia, lo zoccolo duro da cui le altre amiche sono escluse (e gelose), la rete di sicurezza che non ci ha mai fatto schiantare al suolo. Abbiamo attraversato insieme matrimoni,

nascite, lutti, divorzi, bevuto champagne e ballato, girato il mondo fatto fronte comune per superare crisi economiche e licenziamenti: non ci vediamo tutti i giorni, ma ci siamo sempre, un pilastro l'una per l'altra. Nessuna è sola e nessuna resta indietro. **I mariti si sono sempre adattati, ruotando intorno a noi.** Come disse fa un mio fidanzato dei 20 anni: non ci sei solo tu, devo farne felici quattro. La nostra arma segreta è che ci dedichiamo del tempo. Se una di noi ha un problema o magari solo voglia di vedere le altre, convoca la cena. Che tu sia a Lecce o viva a

Verona, poco importa, ci saremo tutte. Uguale per il nostro Natale che festeggiamo da 32 anni: i cibi che ci fanno più gola e un regalo per ognuna. Noi e nessun altro. Litigi? Non pervenuti. Conosciamo a menadito ogni difetto, piccolo o grande, e abbiamo imparato ad amare anche quelli. Non abbiamo niente in comune se non noi stesse, **ma loro sono le sorelle che mi sono scelta. E vale per sempre.**

Da Lecce a Verona: per una cena insieme giriamo tutta l'Italia



ABITI: GOODS, VIA CASTELFIDARDO, MILANO.

SORELLE (PER SCELTA)

Da sinistra, Laura, Arianna, Monica e Daniela «Il Natale lo passiamo insieme. Piatti golosi, regali per tutte».



Giusta per me

Ci mostra come si vive. Dice le parole giuste. Ci perdona tutto. Un'amica è (anche) meglio di un marito

di **Alessandra Di Pietro**

A 10 anni come a 50. Con lei, la tua amica, non provi mai l'angosciante convinzione che da qualche parte ci sia qualcuna di più giusta per te che forse non conoscerai mai. No, lei è perfetta ed è già (e sempre) accanto a te. Sa stringerti la mano e dirti: sei la migliore, fattela passare, giuro che lo ammazzo, vincerai, staremo per sempre insieme. Non sai bene perché, tra tutte, l'hai scelta per amica, ma sai che il suo sguardo ti fa bella, rivaleggiare con lei vi rende migliori entrambe e poi puoi rubarle vestiti, parole, libri, gesti, sguardi e usarli come fossero tuoi. Le amiche sono uniche ed esclusive, anche quando sono in dieci. Lo si capisce dalle loro risate e dal modo in cui si toccano: sono un cerchio magico che lascia fuori bugie, equivoci, crudeltà e si tiene la gioia di amarsi e perdonarsi tutto, una parola in più e anche il silenzio.

L'amicizia femminile è così potente, misteriosa e necessaria che ogni libro, film o serie televisiva che le ama e le esalta diventa un successo. Tipo *Girls*, scritto e interpretato da Lena Dunham ma ispirato alle amiche (vere) con cui ha condiviso casa, mutande, lavori e fidanzati inadeguati, crescendo poi più forti perché insieme. Modelli di amicizia femminile a cui ispirarsi ce ne sono sempre stati. Prendete Hannah Arendt (la filosofa, su di lei Margarethe Von Trotta ha appena girato un film che debutta il 13 gennaio in Germania) e Mary Mc Charty (la scrittrice): una storia d'amore, dicevano i loro amici; una unione di menti feroci, scrive il *New Yorker*. Erano amiche e si scrivevano su Kant, Sartre e Elliot. Una volta McCharty disse di

provare pena per Hitler e Arendt non le parlò per quattro anni. Poi un giorno le si avvicinò: «Finiamola con questa assurdità: la pensiamo sempre nello stesso modo». E ripresero a scambiarsi opinioni, articoli e manoscritti tra pettegolezzi sugli scrittori e cronache casalinghe. Furono una la colonna dell'altra quando i loro libri *Il gruppo* (di McCarthy) e *La banalità del male* (di Arendt) furono pubblicati attirando loro critiche e ostilità: «Non farci caso, sono invidiosi», «Cercano fama e scalpore, poveri loro», si scrivevano sostenendosi. Non era la sorellanza, era oltre l'alleanza, erano l'una per l'altra la persona giusta con cui poter dare il meglio, diventare se stesse sapendo di non restare sole.

Il migliore dei mondi possibile.

Loro: i miei modelli

*Mara, 38 anni,
Paola, 38,
e Chiara, 33*

La nostra forza è la quotidianità. Da 32 anni ci sentiamo e vediamo tutti i giorni, condividiamo il medico le vacanze e il parrucchiere. Noi tre, che poi vuol dire anche mariti e figli perché questo legame è così forte che ha trascinato anche loro. In tutto abbiamo sei bambini, dai 6 mesi agli 8 anni. Normale che oggi la nostra amicizia ruoti intorno a loro, ed è qui che ha trovato una nuova dimensione. Stiamo sperimentando una forma tutta nostra di co-parenting. Come mamme siamo diverse, è normale, ma queste differenze le mettiamo in rete, le analizziamo. E impariamo insieme. **Ognuna di noi è un modello per le altre.** Critiche? Capita, ma sono sempre costruttive. Magari ti accorgi che hai sbagliato. Magari ti arrabbi. Ma alla fine dici sempre «Grazie amiche, avete ragione voi».



TUTTE PER UNA
Mara, Paola e Chiara (da sinistra):
«Non c'è un solo ricordo, dal primo viaggio da sole alla nascita dei figli, in cui non siamo tutte insieme».